Notiziario parrocchiale. Periodico semestrale. Anno 6°. Numero 2. Dicembre 2015.
Registrazione del Tribunale di Udine: n°9/ 19.03.2010. Editore: Parrocchia S. Michele Arcangelo di Vissandone (Basiliano). Direttore responsabile: Dr. Maria Grazia Fuccaro. Tipografia: Lithostampa – Pasian di Prato (Ud).

Vissandon

Si ringraziano i membri del Consiglio Pastorale ed Economico; gli estensori degli articoli; i fotografi; le persone che hanno collaborato alla distribuzione; e coloro che hanno elargito un'offerta per questo notiziario.

Natale di guerra o Natale di Gesù?

Natale di guerra, così appare questo Natale 2015 alla mente confusa delle persone di buona volontà, ferite dai fatti luttuosi che riempiono le cronache e le famiglie d'Europa. Sembra di essere ripiombati in tempi e natali di guerra, peraltro preannunziati mesi fa dal Papa; ma alle sue parole, sembra pochi avessero dato attenzione. E nonostante tutto ciò, celebriamo il S. Natale di Gesù, che ci riempie di speranza e di luce in questa situazione di tenebra.

Ma perché è un **Natale di speranza**? Perché Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre, persona viva e visibile; in Lui il Padre ci ha raggiunto per raccontarci il suo amore per ogni uomo. Infatti, come dice la S. Scrittura, il Padre, «ricco di misericordia» (*Efesini* 2,4), dopo aver rivelato il suo nome a Mosè come *«Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà»* (*Esodo* 34,6), non ha mai cessato di far conoscere in vari modi, e in tanti momenti della storia, la sua natura divina.

Quando tutto il suo piano di salvezza era preparato, Egli mandò suo Figlio nato dalla Vergine Maria per rivelare a noi in modo definitivo il suo amore (cfr *Galati* 4, 4). Perciò, chi vede Gesù vede il Padre (cfr *Giovanni* 14,9). Gesù di Nazareth con la sua parola, con i suoi gesti, e con tutta la sua persona ci ha dunque rivelato la misericordia di Dio, che da solo, l'uomo non può darsi. Ecco perché è un Natale di speranza, perché Dio ci viene incontro, ci precede!

Attraverso la persona di Gesù, Dio ha scritto la sua ultima e definitiva lettera d'amore all'umanità, per raccontarci la sua voglia di salvezza per ogni uomo, il cui contenuto si riassume in una parola: misericordia.

Misericordia: è la parola, che racconta il cuore e la tenerezza di Dio.

Misericordia: è l'atto ultimo e supremo, con il quale Dio ci viene incontro oggi.

Misericordia: è la legge e la voce –da ascoltare-, che Dio ha scritto nel cuore di ogni persona.

Misericordia: è l'invito, che Dio rivolge a noi, a guardare con occhi sinceri il fratello che incontriamo nel cammino della vita.

Misericordia: è la via, che unisce Dio e l'uomo, e apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre, nonostante il limite del nostro peccato.

Misericordioso per sempre, così è Dio! È Gesù a ricordarcelo nel vangelo: la misericordia sarà sempre più grande di ogni peccato, di ogni violenza, di ogni omicidio, di ogni barbarie, e nessuno può porre un limite all'amore di Dio che perdona. Dio non ha voluto lasciare l'umanità sola e in balìa del male! Egli crede nell'uomo e nella sua conversione. Per questo ha pensato e voluto Maria, santa e immacolata nell'amore (cfr *Efesini* 1,4), perché diventasse la Madre del Redentore dell'uomo, l'unico che rinnova l'uomo. Ed è per questo motivo, che il Papa aprirà l'8 dicembre, solennità dell'Immacolata Concezione di Maria, il *Giubileo Straordinario della Misericordia*, un tempo favorevole per la conversione.

Chi dice "**Giubileo**", dice "grazia e gratuità di Dio", che non vanno certo confuse con "superficialità e buonismo". Sì, Giubileo è pure lotta, impegno da parte dell'uomo, desiderio di cambiamento.

Infatti, se per fare la guerra ci vuole molta forza… anche per fare la pace, per cambiare vita, e seminare misericordia ci vogliono molta forza, energia, tenacia. Ma da dove attingere l'energia, l'anima, la forza e la volontà per costruire la pace e cambiare il cuore dell'uomo? Da **Gesù, principe della pace e re di misericordia.** È Lui che la riversa su di noi, dall'alto della Croce!

Così, da giorni di guerra, questi, diverranno i giorni del S. Natale di pace e di amore, per un mondo e per giorni di pace e di misericordia. Cari cristiani, con l'aiuto della grazia di Dio, impegniamoci a ricostruire un **Natale di pace e di misericordia**.

Don Dino, vostro parroco

IL SALUTO DEL COORDINATORE DELLE MISSIONI

Tor Sapienza-Roma, 27-11-2015

Carissimi, sono, oggi, due mesi esatti dalla fine del periodo intenso della missione parrocchiale nelle vostre parrocchie. Allora, era la festa di S. Vincenzo de Paoli, oggi, sempre per noi Vincenziani è la festa della Beata Vergine Maria Immacolata della Medaglia Miracolosa. Medaglia che abbiamo donato ad ogni famiglia in cui siamo passati a visitare e benedire, volendo con ciò affidarvi alla Madonna; perché come Giovanni, il discepolo che Gesù amava, la accogliate in casa vostra e lei vi aiuti a diventare veri discepoli di Gesù, suo figlio. "Oh Maria Concepita senza peccato prega, per noi che ricorriamo a Te". È questa l'invocazione che facciamo, per noi e per voi, perché, perseveriamo nella vita cristiana, e non ci scoraggiamo né disperiamo nelle difficoltà della vita.
Conservo un buon ricordo di tutti voi, di chi ha aperto la casa per i centri di ascolto, di chi ci accompagnava, di chi ci portava da mangiare, di tante persone conosciute, nelle diverse situazioni di vita, durante la visita e benedizioni delle famiglie, di chi ha partecipato ai vari incontri, dei bambini e ragazzi, che con fedeltà e perseveranza sono stati sempre presenti, degli infermi che abbiamo visitato, delle celebrazioni svolte, ed in particolare, il recital fatto dai vostri giovani a Variano. La missione è stato un periodo intenso di grazia, di ascolto della Parola di Dio, di incontro con il Signore attraverso i Sacramenti, di dialogo fra noi, ecc. Ed è servita, nei piccoli gruppi nelle famiglie o nelle Celebrazioni in Chiesa, a scoprirci ed essere Popolo di Dio chiamato a conoscere e proclamare le meraviglie di Dio, e sperimentare il suo amore per ognuno di noi e per ogni uomo.
Un altro tempo di grazia sta per iniziare per volontà di Papa Francesco, il Giubileo Straordinario della Misericordia. Come scrive Papa Francesco nella Bolla di Indizione del Giubileo: "Gesù è il volto della Misericordia del Padre… Egli mandò suo Figlio nato dalla Vergine Maria per rivelare a noi in modo definitivo il suo amore. Chi vede Lui vede il Padre...(n°1)".
Abbiamo cercato di farvi vedere un poco questo volto, **ma molto altro rimane da scoprire**. Vi auguro che continuiate a cercare e, con fede trovare, attraverso la mediazione della Chiesa, questo volto misericordioso del Padre, perché siate felici e "abbiate la vita e la vita in abbondanza (cfr Gv 10, 10b)".
Come scrive S. Paolo ai Tessalonicesi "ci siete diventati cari (cfr 1 Ts 2,8c)", spero che continuate la vostra missione, con gli incontri che vi vengono proposti dal vostro pastore. Fidatevi di chi Dio vi ha mandato, e con la vostra preghiera e partecipazione, contribuite anche voi alla crescita della comunione e della fraternità nella vostra comunità, dando il vostro aiuto e la vostra testimonianza, perché anche chi non crede si ricreda, speri e ami la vita che Dio ha loro donato, imparando a fare il bene.
Vi auguro di vivere un anno nel segno della Misericordia di Dio, e che ognuno di voi sia un segno di questa misericordia per gli altri, chiunque sia: parente, amico, nemico, vicino, lontano, paesano o straniero, cristiano o no. E, nella speranza di rivedervi in qualche occasione, visto che ci stiamo preparando al Natale del Signore: **Buon Natale a tutti voi!**

P. Claudio Farroni, CM

E DOPO LA MISSIONE??? C'È LA MISSIONE!!!

Assieme al *Consiglio Pastorale interparrocchiale*, abbiamo deciso di continuare la semina avvenuta durante le Missioni. Le iniziative post-missione, che partiranno dopo le festività natalizie, hanno come unico scopo di **riprendere e approfondire la Parola di Dio e di calarla nella nostra vita concreta.**
In ogni comunità, nasceranno:
-un *nuovo* **GRUPPO PARROCCHIALE SPOSI** per riflettere, confrontarsi, dialogare e pregare sui temi della famiglia a partire dalla Parola di Dio.
-un *nuovo* **GRUPPO PARROCCHIALE DELLA TERZA ETÀ** per riflettere, confrontarsi, dialogare e pregare sui temi dell'anzianità, a partire dalla Parola di Dio.
-un *nuovo* **GRUPPO DI AZIONE CATTOLICA** per gli adulti che (in coppia o non in coppia) desiderano maturare un serio impegno ecclesiale e civile.
-Ogni mese il venerdì sera, ci sarà un incontro serale (di un'ora) di nutrimento biblico-spirituale, con un tempo di adorazione eucaristica, di canti e preghiere (daremo questo nome agli incontri: **"ASCOLTIAMO GESÙ CHE CI PARLA"**).
-Continueranno, le già avviate **"SCUOLE PER GENITORI"**, di tre incontri ciascuno, sulle tematiche educative in chiava cristiana.
Non dimentichiamolo mai: ***"Solo chi semina raccoglie!"***

Venerdì Santo 3 aprile 2015,.
La "Via crucis" da Blessano a Variano

Scouts d'Europa... una promessa di fedeltà, di gioia e di impegno educativo.
Nella foto: i lupetti e i loro capi, all'esterno della sede nella canonica di Vissandone.

Sabato 7 novembre 2015

⇦ Nella foto, il gruppo dei cresimandi, durante un incontro, presso il Seminario di Castellerio (Pagnacco).

1 ° giugno 2015: Gita del Gruppo giovani sul Lago Volaia ⇦

Ricordate Phuti, il seminarista del Sudafrica, studente a Roma, che per due estati è stato con noi? È stato ordinato Diacono il 17 luglio dal suo Vescovo...

E ora è giunta la notizia che il 19 dicembre sarà ordinato sacerdote. Tanti auguri don Phuti!

Oratorio estivo 2015

Quattro settimane di allegria, giochi, gite, riflessioni, di preghiera in parrocchia, con l'aiuto degli animatori.

"ETERNA È LA SUA MISERICORDIA". *LETTERA PASTORALE DELL'ARCIVESCOVO ANDREA BRUNO MAZZOCATO*

Papa Francesco ha indetto un Anno Santo straordinario della Misericordia che si è aperto l'8 dicembre, così la Chiesa di Udine aderendo pienamente alla decisione del Papa ha deciso di dedicare questo anno Pastorale (2015-2016) alla riscoperta della Misericordia di Dio. Ecco perché il titolo della Lettera Pastorale dell'Arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato riprende le parole del Salmo 136: «Eterna è la sua misericordia», ricordandoci che il credente, dall'Antico al Nuovo Testamento, ha fatto esperienza dell'infinita misericordia di Dio, perché

6 settembre 2015, L'Arcivescovo inizia la Missione Parrocchiale

Dio sa quanto l'uomo sia fragile e abbia bisogno di misericordia, tanto da mandarci suo Figlio, "volto della misericordia del Padre". L'Arcivescovo ritiene che l'annuncio dell'Anno Giubilare della Misericordia sia dovuta ad una "ispirazione divina di Papa Francesco", che ha voluto ricordare il 50° anniversario della conclusione del Concilio Vaticano II, ma è convinto ci sia un altro motivo molto importante, egli scrive, infatti: "Lo Spirito del Signore, che ha soffiato nel Concilio, ha fatto intuire a Papa Francesco che viviamo un tempo in cui i cuori hanno tanto bisogno di riaprirsi all'esperienza della misericordia". L'uomo, grazie allo sviluppo scientifico e tecnico è diventato padrone della terra, facendo sì che non ci sia spazio per la misericordia. Così il Papa, guardando nell'intimo dell'uomo e accorgendosi di quanto egli sia malato, ha avvisato "l'urgente bisogno di abbeverarci al Cuore di Gesù". "Se vogliamo incontrare la misericordia di Gesù non dobbiamo ingannare noi stessi dicendo che siamo senza peccato. Ci salva solo l'umiltà di presentare le nostre miserie, debolezze, cattiverie e implorare di essere guariti". L'Arcivescovo ci indica cinque vie per vivere questo Anno Santo:

1- Meditare il Mistero della Misericordia del Padre sul volto di Cristo. Il volto umano di Cristo, il suo sguardo, le sue parole, i suoi gesti ci mostrano tutta la Misericordia di Dio. La Sacra Scrittura "è intessuta di riferimenti alla Misericordia divina"; troviamo, quindi, il tempo di meditare la Parola di Dio. Inoltre, un altro modo per incontrare Gesù e la sua misericordia sono i Sacramenti, in particolare il Battesimo e L'Eucaristia.

2- Accogliere con gioia e umiltà il dono della Misericordia di Cristo. Papa Francesco ci ricorda che "Dio non si stanca mai di perdonare, siamo noi che ci stanchiamo di chiedere la sua misericordia". Per fare esperienza dell'amore e della gioia che ci porta Gesù dobbiamo aprirgli il nostro cuore. E quale modo migliore se non attraverso il Sacramento della Riconciliazione?

3- Testimoniare personalmente la Misericordia di Cristo. Le opere di Misericordia.
Per convincere l'uomo ad accogliere e vivere la misericordia servono più che le parole, i fatti. "Non servono gesti straordinari, bastano piccoli atti di misericordia nel quotidiano delle nostre giornate". L'Arcivescovo ci suggerisce, tra i tanti modi in cui è possibile vivere e testimoniare la misericordia di Gesù, le Opere di Misericordia corporale e spirituale.

4- Testimoniare comunitariamente la Misericordia di Cristo. La Chiesa, non solo il singolo battezzato, deve vivere e testimoniare in prima persona, con il linguaggio e i suoi gesti, la misericordia. A questo proposito l'Arcivescovo invita la Chiesa di Udine e tutte le sue comunità a fare "un'attenta programmazione dell'Anno Pastorale 2015-2016, scegliendo esperienze ed iniziative che aiutino a vivere e testimoniare la misericordia di Cristo".

5- Ricordare il 40° anniversario del terremoto nell'Anno della Misericordia. Il 6 maggio 2016 ricorre il 40° anniversario del terremoto che ha sconvolto il Friuli. La Chiesa udinese, in collaborazione con le altre Istituzioni del territorio, considera doveroso ricordare questo importante anniversario "attraverso iniziative volte alla trasmissione della memoria".

Angelica Micelli

UN POZZO d'acqua e di amore a Kandì, nel Benin...

Insieme, abbiamo raccolto il denaro per costruire il pozzo d'acqua. *Ecco la targa che sarà collocata accanto al pozzo: "Laudato sii, mi' Signore per sora acqua, la quale è molto utile, umile, preziosa e casta" (S. Francesco).*

Loué soit mon Seigneur pour notre sœur l'eau, qui est très utile, humble, précieuse et chaste !

saint François d'Assise

Les paroisses de: Basagliapenta, Basiliano, Blessano, Orgnano et Villaorba
Udine – Italie, A.D. 2016

Vieni in mio aiuto, Signore, perché io possa vivere e agire in quella carità che spinse il tuo figlio a dare la vita per noi. L'amore è fatto di gesti concreti, ripetuti un'infinità di volte, tanti quanti sono i giorni e gli incontri con le persone che il Signore mi ha affidato.

LE SETTE OPERE DI MISERICORDIA CORPORALE

Dar da mangiare agli affamati, dar da bere agli assetati, vestire gli ignudi, alloggiare i pellegrini, visitare gli infermi, visitare i carcerati, seppellire i morti.

LE SETTE OPERE DI MISERICORDIA SPIRITUALE

Consigliare i dubbiosi, insegnare agli ignoranti, ammonire i peccatori, consolare gli afflitti, perdonare le offese, sopportare pazientemente le persone moleste, pregare Dio per i vivi e i morti. Accanto a questi numeri simbolici (7), vi sono certamente nuove opere di misericordia o di carità, che il Signore ci chiede di vedere in questa società.

SANTA PASQUA 2015

Dopo la Quaresima che ci ha visti impegnati ogni giovedì alla funzione della Via Crucis, siamo giunti alla Pasqua: la Festa più importante per la Cristianità. Alla vigilia della Domenica delle Palme S. Messa dedicata ai bambini della locale Scuola dell'Infanzia che con i loro genitori e le insegnanti hanno affollato la Chiesa. La benedizione dell'ulivo è avvenuta in piazza e da lì in processione ci siamo recati in Chiesa per la liturgia eucaristica nel corso della quale è stata data lettura della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo secondo Marco. Il Giovedì Santo, dopo il rito della lavanda dei piedi a Basiliano, nella nostra Chiesa, dalle ore 21 alle ore 24, adorazione notturna dell'Eucarestia. Nel pomeriggio del Venerdì Santo a Vissandone Liturgia della Passione e dello svelamento della Croce con lettura della Passione a cura di Laura Ellero ed Anselmo Piasentin. Alla sera processione dalla Chiesa di Blessano a quella di Variano per tutte le parrocchie della nostra zona Pastorale, escluse Basagliapenta e Villaorba.
Il Sabato Santo nessuna liturgia in loco; la Veglia Pasquale con la benedizione del fuoco, del cero, dell'acqua ha luogo a Basiliano. Molto partecipata la solenne celebrazione del giorno di Pasqua che giunge col sole. La S. Messa è celebrata da un sacerdote africano ed è accompagnata dalla corale “G. Petris”.

PERDÒN DAL ROSÀRI

È il 18 ottobre, terza domenica del mese. Come da tradizione festeggiamo la “Madonna del Rosario”. S. Messa solenne celebrata da Mons. Dino Bressan, Parroco, e cantata dalla Corale “G. Petris”. Quest’anno viene pure somministrato il S. Battesimo a ben tre nuovi cristiani. Nel pomeriggio cantiamo i Vespri, presenti diversi bambini della Scuola Materna con i loro genitori e con il corpo insegnante. La processione con la statua della Madonna si è snodata lungo il solito percorso giungendo però fino nel cortile della Scuola Materna ove i bambini hanno eseguito, bene, un canto dedicato alla Madre di Gesù. Una breve ma incisiva riflessione di don Dino rivolta soprattutto ai bambini. Rientro, quindi, sempre in processione, in Chiesa e poi castagnata per tutti in canonica. In tutte le funzioni della giornata la partecipazione è stata positiva. Il suono delle campane degli Scampanotadôrs si è fatto ben sentire.
(foto by Mattiussi)

I bambini di Vissandone che hanno ricevuto la Prima Comunione

DEDICAZIONE DELLA CHIESA

La seconda domenica di luglio, come stabilito all’atto della sua consacrazione avvenuta nel 1785, rinnoviamo il rito della Dedicazione della nostra Chiesa; rito che abbiamo ripreso lo scorso anno con l’imoegno a continuarlo per il futuro. Mons. Dino Bressan, celebrante la S. Messa, ha incensato le 12 croci poste nelle diverse colonne che l’Arcivescovo consacrante ha unto con l’olio santo.
Nell’omelia, ricordati anche i Santi Ermacora e Fortunato patroni della nostra Arcidiocesi, Don Dino indica la Chiesa come luogo di misericordia essenziale per alimentare la Fede che è fonte di valori veri e positivi da coltivare ed ai quali la comunità dovrebbe attingere. In questa giornata sono stati celebrati anche due Battesimi.

LA MISSIONE PARROCCHIALE 2015

La Missione popolare è tornata. L'ultima tenutasi a Vissandone risale al 1985: ben 30 anni fa. È un evento straordinario che, di solito, in passato si organizzava ogni dieci anni anche perché esso presuppone uno sforzo ed un impegno di tutte le energie disponibili. Come avvenuto in tutte le Parrocchie della nostra Zona Pastorale, la Missione si è sviluppata, con tante iniziative, dal 6 al 27 settembre, includendo anche i festeggiamenti anticipati per l'occasione (il 27 anziché il 29 settembre) di S. Michele Arcangelo, patrono della nostra Parrocchia. Oltre alla apertura della Missione avvenuta per l'intera Zona a Basiliano presente l'Arcivescovo ed alla Via Crucis svoltasi a Variano, di particolare rilievo per Vissandone sono:

- la fiaccolata in onore di Maria Nostra Madre: lungo il percorso (Asilo, via Sompbearc, via Girardini, via Piave, Grotta di Lourdes) diversi gli altarini allestiti dalla gente;
- la S. Messa in cimitero in omaggio ai nostri defunti;
- la S. Messa con la benedizione degli studenti e degli zainetti;
- la celebrazione del grande Perdono;
- la S. Messa con l'unzione degli infermi e degli anziani;
- la S. Messa conclusiva con il rinnovo delle promesse coniugali da parte di diversi coniugi.

Non sono mancate altre e non meno importanti iniziative: centri di ascolto, visita alle famiglie, visita agli infermi. La Missione è stata condotta da Padri e Suore della Comunità di S. Vincenzo: padre Stefano Seri di Catania che ha condotto la fiaccolata, padre Bruno Cogoni di Sassari che ha presieduto l'intera Missione, Suor Antonietta Urgias e suor Raffaella Spiezi. Il grazie della comunità è stato espresso dalla coordinatrice pastorale parrocchiale Miranda Nazzi. Un grazie particolare a Padre Bruno Cogoni che si è fatto apprezzare per l'affabilità, la disponibilità, la sensibilità avute nei nostri confronti. Una menzione riconoscente a Padre Lorenzo Durandetto che ci ha aiutati nell'ultimo tratto della preparazione. A tutti, a ricordo dell'evento, è stato consegnato un libro di preghiere curato da Mons. Bressan e il poster della Missione. Sul sagrato della Chiesa (ove un tempo era già stata collocata e poi tolta per i lavori di sistemazione del sagrato stesso) è stata ricollocata di nuovo la grande Croce a ricordo di tutte le Missioni svolte in loco: 1939, 1949, 1958, 1968, 1982, 1985 e 2015. A Milena Di Filippo ed ad Adino Tuttino l'Arcivescovo ha affidato l'incarico di distribuire la S. Comunione. La Missione, nella sua straordinarietà, è stata positiva ed utile per tutti ed ha avuto un crescendo nel suo svolgimento. Non ha "smosso" tutti ma ha seminato per tutti con l'auspicio che i frutti benefici del lavoro svolto si possano cogliere anche da qui in avanti. A quanti hanno collaborato ed a quanti hanno ospitato nelle loro case Missionari e Suore un sentito grazie.

RICORDO DI SUOR GABRIELLA

Presso la Comunità delle Suore Dimesse ad Udine si è spenta, all'età di 92 anni, suor Gabriella Nicetto i cui funerali e la sepoltura sono avvenuti il 28 gennaio 2015 a Mestrino in provincia di Padova. La ricordano quanti hanno frequentato il nostro Asilo fin dalla sua apertura. Con Suor Imelde Comelli (Madre Superiora) e Suor Sebastiana Di Marco, Suor Gabriella, allora molto giovane, ha costituito la terna delle prime Suore giunte a Vissandone. Suor Gabriella è rimasta da noi per l'attività dell'Asilo fino al 1962 ed è ritornata tra noi, ormai anziana, dal 2000 al 2003 per servizio pastorale. A Lei un grazie sentito per l'impegno profuso e per aver concorso a porre le basi di un lungo percorso, quello dell'Asilo, che è tuttora in pieno sviluppo.

8 settembre, Natività della B.V. Maria. La celebrazione della Messa votiva.

GIORNATA EUCARISTICA

La celebriamo il 3 maggio con la S. Messa solennizzata dalla locale Corale e celebrata da un sacerdote salesiano. Nel pomeriggio, dopo l'adorazione, cantiamo i Vespri guidati da don Dino e quindi in processione, come da nostra consuetudine, camminiamo per le strade del Paese nei cui punti terminali sono predisposti ed addobbati degli altarini a cura delle gente. La partecipazione alla processione? Non proprio ottimale: ci sono buoni margini di miglioramento.
(foto by Mattiussi)

NOZZE D'ORO

Ricordano e festeggiano il loro 50° anniversario di matrimonio:

TUTTINO ALBERTO e **PELOSO LILIANA** 23 Agosto 2015

FABBRO REMO e **SAR ALBERTA** 17 Ottobre 2015

SANTI E DEFUNTI

È una giornata come se ne vedono poche il 1° novembre: sereno, sole caldo, temperatura elevata per questa stagione. Chiesa affollata per la S. Messa celebrata da Mons. Bressan e solennizzata con il canto della locale corale. Nell'omelia il celebrante sottolinea l'importanza che l'esempio di vita dato dai Santi ha anche nel mondo attuale. Come da consuetudine ci siamo recati poi al Cimitero in processione per un omaggio ai nostri morti. Alla sera recita del S. Rosario pro defunti in Chiesa con il Parroco. Il giorno successivo di nuovo in cimitero per la S. Messa celebrata da don Roberto Nali. In queste giornate abbiamo pure ricordato i Parroci ed i benefattori della Parrocchia scomparsi.

RICORDO DEI CADUTI

Celebrata da don Adoflo Comello la S. Messa di domenica 8 novembre è nel ricordo dei caduti di tutte le guerre. Quest'anno ricorre il centenario dell'inizio per l'Italia della 1° Guerra Mondiale. L'anniversario è celebrato a Vissandone per tutto il Comune. In corteo ci siamo recati dalla Chiesa al Monumento ove, presenti le Autorità comunali e le Associazioni combattentistiche e d'arma, il Sindaco Marco Del Negro ha deposto la Corona d'alloro e commemorato l'evento anche in relazione ai problemi della società odierna.

ASCENSIONE E ROGAZIONE

Abbiamo ripristinato lo scorso anno il rito delle Rogazioni che i nostri anziani, in una società prevalentemente agricola, ben conosceva e frequentava per implorare la protezione divina. Per ragioni ben comprensibili non è più possibile dare corso a tutte e tre le Rogazioni che si facevano un tempo. Si è deciso di farne una cambiando di anno in anno itinerario. Quest'anno la Rogazione ha luogo domenica 17 maggio, giorno in cui si celebra pure la Festa dell'Ascensione. Nella sua omelia il Parroco ha detto che bisogna avere cura del Creato che Dio ha affidato alla custodia nostra e delle future generazioni. La processione si è snodata lungo via Trento, via Ceconi, via Isonzo.

LA SCOMPARSA DI SETTIMIO

Alla veneranda età di 98 anni Settimio Nazzi è tornato alla casa del Padre. A porgergli l'ultimo saluto a Sclaunicco (7 ottobre 2015), suo paese, c'erano molti vissandonesi. La nostra Parrocchia lo ricorda con animo grato per l'impegno da lui qui profuso in diversi anni sia come componente della Corale "G. Petris" che come accompagnatore musicale delle funzioni religiose. Persona sempre disponibile per e nella comunità, lascia un positivo esempio per tutti.

"L'ANIMA MIA CANTA AL SIGNORE…" UN ANNO CON LA MUSICA CORALE

È con questo spirito che vorremmo delineare il profilo, o meglio, l'essenza del cantore, dell'organista, del direttore di coro: La mia anima canta, esulta, magnifica il Signore! Possiamo affermare con certezza che l'anno 2015 è stato sicuramente un anno interessante e proficuo in termini di formazione corale e appuntamenti musicali per il Gruppo Corale "Gelindo Petris". Fin dai primissimi mesi dell'anno il nostro coro si è impegnato in diverse occasioni di solennità liturgica, concerti e viaggi. Sono passati pochi mesi dal concerto di inaugurazione del nuovo e atteso organo installato presso la chiesa parrocchiale: un momento storico per la nostra comunità. È facile ricordare l'atmosfera che si respirava quella sera del 14 febbraio 2015: emozione, commozione, orgoglio, soddisfazione, gioia e anche un po' di "paura prima del concerto" da parte dei coristi e di noi musicisti. Una serata di cultura e tanta musica per festeggiare il "re degli strumenti" appena collocato sulla cantoria restaurata. Il coro non poteva mancare ed ecco che il concerto diviene un evento di musica non solo organistica ma anche corale, ricordando che l'organo è il principale strumento musicale che sostiene la liturgia e quindi il canto corale. Dopo la conclusione della quaresima e della settimana santa, assolti gli appuntamenti liturgici del tempo pasquale, il nostro coro è stato invitato presso la chiesa di San Marco in occasione della Festa Patronale il 25 Aprile e successivamente presso la chiesa di Bibione (VE) il 10 Maggio per animare la liturgia: in entrambe le occasioni numerosi sono stati gli apprezzamenti per la scelta del repertorio idoneo ai diversi momenti liturgici e per la gioia che i cantori hanno saputo infondere nei cuori dei fedeli presenti. Un'occasione speciale è stato il viaggio a Padova dove il nostro coro ha avuto il privilegio di cantare presso la Basilica di Sant'Antonio. Una comitiva di Vissandonesi di 50 persone si è ritrovata al mattino del 9 Maggio per partire verso la città di Sant'Antonio guidati dal nostro parroco Mons. Dino Bressan che ha presieduto la celebrazione presso la Basilica del Santo. Colti da grande emozione e un po' di timore, il nostro coro ha fatto risuonare la sua voce fra le mura secolari dell'imponente tempio accompagnati dal suono di un organo monumentale a 5 tastiere e 90 registri sonori!! La giornata poi si è conclusa con la visita della città e di diversi luoghi d'arte e di fede. Concluse le vacanze estive, il coro inizia la sua attività nei primissimi giorni di settembre in occasione delle missioni parrocchiali. Assieme a tutti i cori della zona pastorale, i nostri coristi hanno solennizzato la messa di apertura delle Missioni presieduta dall'arcivescovo e la "Via Crucis" a Variano dove sono stati eseguiti "L'Inno della Missione" e lo "Stabat Mater" composti per l'occasione da Davide Basaldella su testo scritto da Mons. Dino Bressan. Una "novità" introdotta quest'anno è stato il "Mese del canto nel nome di Maria". Non è un progetto, una rassegna o un festival ma semplicemente il nostro coro ha dedicato l'intero mese di Ottobre al canto Mariano solennizzando tutte le quattro domeniche del mese con il canto corale in diverse chiese parrocchiali: San Marco di Mereto, Villaorba, Vissandone e infine il santuario di Castelmonte. Quest'ultima tappa è stata particolarmente toccante ed emozionante per l'alto numero di partecipanti Vissandonesi al pellegrinaggio e per le centinaia e centinaia di Pellegrini già presenti nel santuario. Il gruppo corale ha solennizzato la messa principale delle ore 11.00 con un'assemblea di circa cinquecento persone!! L'atmosfera che aleggiava tra tutti noi era di grande raccoglimento e devozione. Il canto quasi commosso dei coristi si fondeva perfettamente con il suono dell'imponente organo del santuario mariano il quale riecheggiava nei cuori di tutti i fedeli presenti. Siamo stati accolti con grande disponibilità e gentilezza dai padri cappuccini e nel ringraziarli per l'ospitalità si sono congratulati con tutti noi per l'unitarietà e l'affiatamento del coro e ci hanno rinnovato l'invito per il prossimo anno. In questa ultima parte dell'anno, prima dell'impegnativo mese di Dicembre, la nostra corale ha partecipato Sabato 14 Novembre al Concerto corale di "San Martino" presso la Chiesa di Basaldella assieme ai cori di Basaldella, Tolmezzo e al coro del Conservatorio di Musica J. Tomadini di Udine presentando brani tratti dal repertorio liturgico con particolare attenzione ad Albino Perosa in occasione del centenario dalla nascita del sacerdote e compositore friulano che ricorre in questo anno. Dopo l'esperienza presso il santuario di Castelmonte vi si aggiunge una seconda presso il santuario di Sant'Antonio in Gemona del Friuli il giorno 15 novembre. Grande partecipazione da parte di molti paesani anche a questa breve uscita i quali hanno deciso di unirsi assieme a noi per passare una giornata assieme ricercando la fusione della preghiera, del canto e dello stare in compagnia. L'ultimo evento al quale il nostro coro ha aderito è avvenuto il 22 novembre a Cisterna di Coseano dove si è svolta la manifestazione "Cori in Festa" organizzata dall'Unione Società Corali. Una grande festa di tutti i cori del Medio Friuli dove l'intera giornata di Santa Cecilia, patrona dei musicisti, è stata dedicata alla musica con la messa cantata, il concerto dei cori virili, il pranzo e la consegna della targa a ricordo dell'evento. Un grazie va a tutti i coristi, al Maestro Davide Basaldella, all'organista Maestro Serena Petris, all'intero consiglio direttivo del gruppo corale, alla parrocchia di Vissandone, a Mons. Dino Bressan e un grande ringraziamento va a tutta la comunità di Vissandone che sempre ci sostiene e gratifica e partecipa assiduamente a tutti gli eventi musicali ai quali partecipiamo o organizziamo.

Il gruppo Corale "Gelindo Petris"

ANNUNZIO DELLE GRANDI FESTE DEL 2016

Fratelli carissimi, la gloria del Signore si è manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno. Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza. Centro di tutto l'anno liturgico è il **Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto**, che culminerà nella **domenica di Pasqua il 27 marzo 2016**. In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte. Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi: **Le Ceneri**, inizio della Quaresima, il **10 febbraio 2016**. L'Ascensione del Signore, il 8 maggio 2016. **La Pentecoste, il 15 maggio 2016**. **La prima domenica di Avvento, il 27 novembre 2016**. Anche nelle feste della santa Madre di Dio, degli Apostoli, dei Santi e nella commemorazione dei fedeli defunti, la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pasqua del suo Signore. A Cristo che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia, lode perenne nei secoli dei secoli. Amen.

INOLTRE, LA NOSTRA PARROCCHIA DI VISSANDONE FESTEGGERÀ

-l'Anniversario della Dedicazione della chiesa parrocchiale, domenica 10 luglio 2016
-la Giornata eucaristica e la Processione del Corpus Domini, domenica 1 maggio 2016
-il Patrono della Parrocchia, San Michele, giovedì 29 settembre.
-il Perdon del Rosario e Processione, domenica 16 ottobre.
-San Valentino e la Processione, domenica 21 Febbraio. Festa della Famiglia (**Lustri 2016**)
-il Voto annuale alla Grotta, giovedì 8 settembre, nella Festa della Natività di Maria, ore 20.30.
-la Rogazioni, domenica 8 maggio, Solennità dell'Ascensione.
-la Festa del ringraziamento, giovedì 8 dicembre, solennità dell'Immacolata.

CELEBRAZIONI INTERPARROCCHIALI 2016 PER LE SETTE PARROCCHIE

-S. Messa e Benedizione dei **Bambini,** mercoledì 6 gennaio ore 15.30, Solennità dell'Epifania. A Variano. Segue festa per i bambini in Oratorio a Variano.
-Festa degli **Animatori degli oratori** domenica 31 gennaio, san Giovanni Bosco. A Basiliano.
-Domenica 7 febbraio, Festa della vita e dei **bambini battezzati** nel 2014. A Basiliano.
-Benedizione di San Biagio il 3 febbraio. A Villaorba.
-Festa dei **Fidanzati**, con benedizione delle Promesse di fidanzamento, domenica 14 febbraio. A Basagliapenta.
-Messa del **Malato** giovedì 11 febbraio. A Vissandone.
-Festa dei **Papà**, con processione, sabato 19 marzo, solennità di San Giuseppe. A Blessano.
-Festa e benedizione dei **Papà e Mamme che attendono un bimbo e dei Bambini nel grembo**, lunedì 4 aprile 2016, Solennità dell'Annunciazione. A Basiliano.
-Festa della **Mamma**, domenica 8 maggio, ore 16.00. A Villaorba
-Messa per le **vedove e vedovi** e benedizione delle rose, anticipata a sabato 21 maggio, ore 18.00, Festa di S. Rita da Cascia. A Orgnano.
-Festa della **carità** martedì 31 maggio, ore 19.00, Festa della Visita di Maria a Elisabetta, Messa e processione. A Blessano.
-Rinnovo della Consacrazione al S. Cuore, venerdì 3 giugno, Solennità del S. Cuore ore 19.00. A Orgnano.
-Festa di tutti i **Nonni** martedì 26 luglio, ore 10.00, Festa di S. Anna e Gioacchino, nonni di Gesù. A Vissandone.
-Benedizione degli **Studenti**, degli **Insegnanti** e degli zainetti, domenica 11 settembre, ore 10.00. A Variano
-S. Messa della Vedovanza in ricordo degli **Sposi deceduti**, domenica 13 novembre, ore 19.00. A Basiliano.

NATI 2015

BERTOSSI ELIA 15/01/2015
Di Bertossi Andrea e Mattiussi Ilaria

KAUR EKAM 27/02/2015
Di Singh Sandip e Kaur Gurpreet

DE MARCO LUCIA 21/04/2015
Di De Marco Emanuel e Fabris Chiara

ZULIANI PAOLO 21/06/2015
Di Zuliani Edi e Simanca Quero Jenifer Carolina

BERTUZZI DAMIANO 09/07/2015
Di Bertuzzi Oliviero e Piasentin Erika

DONATO GAIA 27/08/2015
Di Donato Marco e Delle Case Elisa

MARELLO AURORA 29/10/2015
Di Marello Adriano e Ljubovic Lejla

DEL GUERZO SANTIAGO 12/11/2015
Di Del Guerzo Davide e Truant Valentina

PIASENTIN ASIA 16/11/2015
Di Piasentin Cristian e Tuttino Sara

HANNO RICEVUTO IL S. BATTESIMO

DEL BUONO MICHELE 28/12/2014
Di Del Buono Nicandro e Piasentin Christina

BRAIDIC GABRIEL 16/05/2015
Di Braidic Erika

PERTOLDI DAVIDE 01/07/2015
Di Pertoldi Manuel e Minisini Barbara

NOLA ANGELICA 12/07/2015
Di Nola Umberto e Cottone Anastasia

LEITA MATTIA 12/07/015
Di Leita Stefano e Massacessi Manola

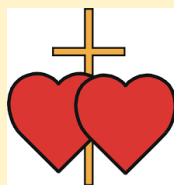
DE MARCO LUCIA 18/10/2015
Di De Marco Emanuel e Fabris Chiara

BERTUZZI DAMIANO 18/10/2015
Di Bertuzzi Oliviero e Piasentin Erika

DEL GIUDICE ADELE 18/10/2015
Di Del Giudice Massimo e Varutti Serena

HANNO CELEBRATO IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

MATTEO CASTELLANI e
BARBARA TUTTINO
Vissandone 29/08/2015

GIACOMO PETRIS e
ANGELA SEFFIN
Vissandone 06/09/2015

GIANLUCA RODARO e
TANIA BERTOLANO
Vissandone 17/10/2015

I CARI NOSTRI DEFUNTI

BERTUZZI LIONELLO
+ 07.12.2015

BERNARDINIS LIETO
+ 03.04.2015

CECCONI ANNITA ved. DREOLINI
+ 24.05.2015

CHITTARO ALCEA ved. VISANO
+ 02.06.2015

DEL GIUDICE SARA
+ 06.08.2015

MADILE GIOVANNI
+ 22.10.2015

DOMINICI EZIO
+ 24.11.2015

BISERO ADUA
+ 27.11.2015

DOMINICI ved ZORZI VENERANDA (GIGLIOLA)
+ 30.11.2015

In Cristo, vivono nella luce della risurrezione

COLLABORATORI DELLA COMUNIONE, IN AIUTO AI SACERDOTI

Domenica 6 settembre 2015, hanno ricevuto dall'Arcivescovo il permesso (*per tre anni*) e la Benedizione liturgica e sono stati Incaricati di collaborare alla distribuzione della Comunione durante le celebrazioni Eucaristiche, nella propria chiesa parrocchiale

Basiliano: Mattiussi Chiara, Fabbro Maria, Della Longa Nicolò, Deana Gianni.

Basagliapenta: Sottile Antonella, Fontanini Valentino

Blessano: Genero Ilmo, Casco Giannina.

Orgnano: Micelli Fabio, Pordenon Costantini Emanuela.

Variano: Spizzamiglio Francesco, D'odorico Gianni, Jacob Ved. Capriz Raffaella.

Villaorba: Brizzi Giuseppe, Rossi Ved. Buttazzon Iris.

Vissandone: Tuttino Adino, Di Filippo Milena.

LA COMUNIONE SULLA MANO COME SI RICEVE?

"Il modo consueto di ricevere la Comunione deponendo la particola sulla lingua rimane del tutto conveniente, e i fedeli potranno scegliere tra l'uno e l'altro modo. Chi desidera ricevere la Comunione sulla mano presenta al sacerdote entrambe le mani, una sull'altra (la sinistra sopra la destra) e mentre riceve con rispetto e devozione il Corpo di Cristo risponde "**Amen**" facendo un leggero inchino. Quindi davanti al sacerdote, o appena spostato di lato per consentire a colui che segue di avanzare, porta alla bocca l'ostia consacrata prendendola con le dita dal palmo della mano. Ciascuno faccia attenzione di non lasciare cadere nessun frammento.

Si raccomandi a tutti, in particolare ai bambini, la pulizia delle mani e la compostezza dei gesti, anch'essi segno esterno della fede e della venerazione interiore verso l'Eucarestia" (C.E.I., La Comunione Eucaristica, n. 2. 4. 5, 19 luglio 1989). Entrambe le mani devono esprimere un gesto di accoglienza, devono essere protese verso il sacerdote. Non si prende l'Ostia dalle mani del sacerdote, ma la si riceve sul palmo della mano. L'Ostia non si stringe tra le mani e non si spezza per nessun motivo prima di ingerirla. Non si risponde "grazie" ma "**Amen**". L'"Amen" è una professione di fede, vuol dire "credo", "è realmente così". Non si porta alla bocca l'Ostia mentre si cammina. Tornando al posto si deve evitare di disturbare il sacerdote e i fedeli che sono ancora in fila. Non sono necessari segni di croce o altri gesti prima o dopo aver ricevuto la Comunione. La Comunione delle due specie (Corpo e Sangue di Cristo) si può ricevere solo sulla lingua.

Missione Giovani: il futuro è già qui!

Missione è… non io ma Tu! È una frase del trailer della missione che mi è rimasta impressa nella memoria. Una memoria costellata di sorrisi, di pensieri profondi, di musica e di domande, quelle belle che solo i giovani ti sanno fare, quelle che ti obbligano a fermarti e a pensare.
Giovani, siete belli, siete contagiosi, quante volte l'ho pensato e ve l'ho ripetuto, non per farvi dei "complimenti" di facciata, ma per dirvi quello che si vede quando cantate, quando ballate, quando ci dite quello che pensate e che vivete con Dio e con gli altri.
Ma la vita cristiana, ce lo siamo detti e ridetti, non è fatta solo di bellezza o simpatia, chiede piuttosto di essere fondata sulla roccia, chiede perseveranza e impegno, chiede soprattutto libertà, si, la libertà nel vivere una scelta che oggi più che mai è segno di contraddizione, l'essere credenti.
Quando sono partito, nel salutarvi ho colto in ognuno di voi uno sguardo profondo e illuminato dal desiderio di non perdere quello che in quei giorni avevamo scoperto insieme.
Il vostro cammino, che già era ben fondato sulle esperienze degli ultimi anni, spero che sia ripartito dalla "Missione" con una maggior consapevolezza di ciò che siete e di ciò che volete. Siete fortunati perché avete al vostro fianco persone sagge e preparate, educatori che non hanno paura di "rischiare" con voi, per voi.
Quello che mi sento di dirvi oggi, mentre il Natale si avvicina, è un invito ad andare oltre, a non fermarvi a quello che conoscete, a quello che vi riesce bene, ma anzi, è proprio laddove le cose non vi riescono bene che dovrete metterci più amore, più convinzione, e poi fidatevi di colui che vi ha chiamati ad essere quello che siete, cioè giovani che parlano il linguaggio della fede in tanti modi, che sanno tenere insieme il cielo con la terra, con tante domande e forse anche qualche incertezza, ma con la forza e l'equilibrio di una comunità che vi sorregge, vi tiene la mano e vi ricorda che siete nati per "Amare".
Spero che le nostre strade torneranno ad incontrarsi ancora, nel frattempo diamoci da fare, affinché quando ci ritroveremo potremo rallegrarci ancora nel raccontare il modo in cui il Signore ha riempito le nostre strade di esperienze e di persone.

p. Francesco Gusmeroli, CM

Foranìa di Variano - Percorso 2016
Percorso normale di Preparazione al Sacramento del Matrimonio

-Venerdì 15 gennaio, 1° incontro: Introduzione. Le motivazioni di un percorso.
-Venerdì 22 gennaio, 2° incontro: Ripartiamo da Dio.
-Venerdì 5 febbraio, 3° incontro: Ognuno è irripetibile ed è dono per l'altro. I sentimenti nella vita del cristiano.
-Venerdì 19 febbraio, 4° incontro: Ognuno è irripetibile ed è dono per l'altro. Il dialogo nella vita del cristiano.
-Sabato 27 e Domenica 28 febbraio, 5° incontro: Il Disegno di Dio sul matrimonio e sulla famiglia; Peccato e perdono nella vita di coppia.
-Venerdì 11 marzo, 6° incontro: L'accoglienza della vita e l'educazione dei figli nella vita di coppia.
-Venerdì 18 marzo, 7° incontro: La famiglia cristiana nella Comunità civile ed ecclesiale.
-Domenica 20 marzo, 8° incontro: (dalle 17.00 alle 20.00)**:** Celebriamo l'amore di Dio da cristiani. La liturgia del Matrimonio. Consegna dell'Attestato di partecipazione.
Le iscrizioni vanno effettuate entro il 31 dicembre 2015.

Scuola per i Genitori dei bambini delle Scuole dell'Infanzia
(3 - 6 anni)
Tema 2016:
"Educare all'ascolto attivo"

1° incontro: **Lunedì 11 gennaio 2016, dalle 18.00 alle 19.00**
"Suoni, rumori, immagini, silenzio, dialogo in casa".
L'ansia infantile e quella genitoriale.
Dott. Monica Bendotti, Pasian di Prato (Ud)

2° incontro: **Lunedì 25 gennaio 2016, 18.00 - 19.00**
"Ascoltare, inventare e raccontare storie ai bambini".
La narrazione struttura la personalità del bambino e affronta le sue domande.
Dott. Tiziana Scaccabarozzi, Pasian di Prato (Ud)

3° incontro: **Lunedì 8 febbraio 2016, 18.00 - 19.00**
"Parola e parole; Fede e empatia; Vedere e agire".
Il coinvolgimento del bambino nella vita e nei rapporti, per un graduale superamento dell'egocentrismo.
Dott. Valentina Ferrario, San Vito al Tagliamento (Pn)

***

Sede degli incontri: presso la Scuola dell'Infanzia "*Maria Del Giudice*" via dell'Asilo - Vissandone.
Quota di partecipazione: offerta libera.

***

Questa ***Scuola per i Genitori*** nasce dalla collaborazione tra le ***Parrocchie*** di Basiliano, Basagliapenta, Blessano, Orgnano, Variano, Villaorba, Vissandone
e
le ***Scuole dell'Infanzia*** "*Maria Del Giudice*" di Vissandone; "*Walter Della Longa*" di Basiliano; "*San Giuseppe*" di Variano.

PERCORSO SPECIALE DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO IN OCCASIONE DELL'ANNO SANTO DELLA MISERICORDIA

Stai convivendo da tanti anni, oppure sei sposato civilmente? Pur volendolo, non hai mai deciso di sposarti cristianamente? Hai delle paure? Non hai i soldi per farlo? Eccoti una proposta concreta che il parroco ti offre: Ti propongo un **PERCORSO INTENSIVO DI PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO** per chi ha già molti anni di vita di coppia alle spalle, e forse anche con qualche figlio: **5 sere** in canonica dalle 20.30 alle 22.00, (1° incontro, 12 febbraio). Al termine della preparazione, ti propongo la **CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL MATRIMONIO**, tutte le coppie insieme: **Sabato 2 aprile 2015**. A seguire la festa nella Sala parrocchiale. Iscrizioni in canonica, entro il 31 gennaio 2016. Tel.: 0432.84019.

BASTA GUERRE!

Nel centenario dell'entrata in guerra dell'Italia, avvenuto il 24 maggio 2015, desideriamo ricordare tutti i caduti delle nostre sette frazioni. La loro memoria, ed il sangue versato, sia per noi monito a costruire la pace, mai la guerra! Riposino in pace fra le braccia di Dio.

Caduti di Basagliapenta
Ellero Carlo, Tonello Remigio, Romano Secondo, Zuliani Ermenegildo, Asquini Romeo, Della Maestra Giuliano, Della Maestra Anastasio, De Magistra Paolo, Furlan Antonio, Furlan Giuseppe, Mattiello Carlo, Pirona Egidio, Tonello Virgilio, Tomadini Ermenegildo, Scaini Alfredo, Smreckar Dionisio.

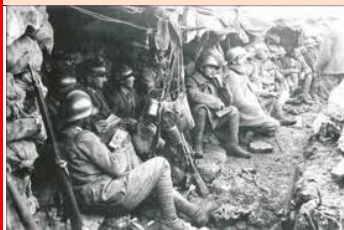
Caduti di Basiliano
Benedetti Angelo, Mattiussi Gelindo, Della Longa Gerardo, Fabris Luigi di Paolo, Zorzenone Luigi, Serafini Riccardo, Di Filippo Eugenio, Rossi Pietro, Tosolini Leonardo, Cum Vittorino, De Fent Umberto, Della Longa Attilio, Della Longa Pio, De Ponte Erminio, Fabris Gio Batta, Fabris Luigi fu Giuseppe, Fabbro Attilio, Favretti Antonio, Favretti Bonaventura, Greatti Augusto, Greatti Guido, Mazzolo Luigi, Nobile Emilio, Nobile Giuseppe, Rossi Angelo, Rossi Augusto, Salvador Pietro, Sielino Orlando, Tavano Attilio, Tosolini Americo, Tosolini Antonio, Zorzenone Giovanni, Mattiussi Luigi.

Caduti di Blessano
Dosso Luigi, Vida Filippo, Franz Angelo, Mozzi Basilio, Verlino Fiorendo, Antonutti Salvatore, Antonutti Attilio, Antonutti Ermenegildo, Antonutti Giuseppe, Antonutti Giuseppe fu Giuseppe, Antonutti Pietro, Chittaro Ermenegildo, De Odorico Liberale, Dominici Giovanni, Dominici Policarpo, Dosso Silvio, Foschiani Agostino, Franz Pietro, Galante Luigi, Gallai Emilio, Gallai Ernesto, Gallai Romano, Lirusso Antonio, Mozzi Massimo, Pignolo Angelo, Pignolo Giovanni, Pignolo Massimo, Rosso Fiorello, Rosso Guglielmo, Rosso Pietro, Simoniti Luigi.

Caduti di Orgnano
Venir Michele, Micelli Giuseppe, Aita Giuseppe, Foschia Remigio, Micelli Zaccheria, Pianina Pietro, Talotti Giona, Talotti Davide, Talotti Umberto Talotti Giuseppe, Venir Giuseppe, Venir Guglielmo, Venir Riccardo, Venir Luigi, Venir Ugo, Vidussi G. Batta, Verona Eliseo, Ovan Ottavio, Micelli Domenico, Talotti Onelio, Della Longa Lina.

Caduti di Variano
Asquini Evaristo, Asquini Sebastiano, Deotti Virgilio, Clochiatti Domenico, Caposassi Antonio, Del Guerzo Egidio, Pascolo Luigi, Greatti Luigi, Pontoni Onorino, Merlino Giuseppe, Morassi Valentino, Pascolo Angelo, Pascolo Orlando, Pontoni Severino, Quargnolo Antonio, Riva Giuseppe, Urbano Guglielmo, Urbano Settimo, Zanini Benigno, Di Guerra Renato, Di Lenardo, Greatti Ettore.

Caduti di Villaorba
Pontoni Luigi, Tioniutti Giovanni, Depauli Adamo, Depauli Guerrino, Francesconi Pietro, Zamparutti Sebastiano, Fabello Giuseppe, Scaini Giovanni, Romano Lodovico, Bearzi Ermenegildo, Romano Isaia, Romano Giuseppe, Fon Ernesto, Pontoni Angelo.

Caduti di Vissandone
Ceccotti Eugenio, Cecconi Leonardo, Dominici Giuseppe, Cecconi Teodoro, Dominici Giovanni, Zuliani Alessandro, Del Giudice Ettore, Cecconi Antonio, Tuttino Umberto, Gallai Antonio, Zanzero Giuseppe, Verlino Guglielmo, Indrigo Ernesto, Gasparini Giuseppe, Zuliani Ettore.

Due episodi della Prima guerra mondiale vissuti nei nostri paesi

LA BATTAGLIA DI ORGNANO

Un troncone della terza armata, dopo la rotta di Caporetto del 24 ottobre marciava, confusamente, tra le campagne di Palmanova e di Pasian Schiavonesco. Spesso alcune divisioni austroungariche e germaniche, che inseguivano ii nostri soldati in fuga, vennero a contatto con le retroguardie. Si accendevano, allora, brevi scontri locali: uno di questi avvenne anche ad Orgnano. Alcuni Tedeschi abbandonarono la strada principale, ingombra di fango, di profughi, di soldati sbandati, di carriaggi abbandonati, di animali vaganti, di truppe che cercavano di ripiegare senza disperdersi, per portarsi direttamente su Orgnano, dove una prima pattuglia fece il suo ingresso in paese il 29 ottobre, seguita da altri drappelli e reparti. Ad aumentare la ressa giunsero anche le milizie nemiche che erano dislocate a Carpeneto. Le nostre truppe, per permettere al grosso dell'esercito di proseguire oltre il Tagliamento, con una certa sicurezza, senza venire attaccato, si fermarono e si appostarono per far fronte all'esercito invasore e per cercare di rallentare l'inseguimento. Costituirono una linea di fuoco difensiva e, nella campagna fra Sclaunicco, Carpeneto ed Orgnano, si accese una mischia tremenda, con esplosioni e boati di cannoni. Gli abitanti di Orgnano ricevettero l'ordine di chiudersi in casa per proteggersi dalle pallottole. La sparatoria durò tutta la notte dal 29 al 30 ottobre. Cessati i combattimenti, si raccolsero i morti ed i feriti. Le salme rinvenute furono ben 48.

LA BATTAGLIA DI PASIAN SCHIAVONESCO

Il secondo fatto d'arme nel Comune si è verificato alla periferia di Basiliano (allora Pasian Schiavonesco). Viene ricordato come la battaglia della "Statue o de Lavie" del 29 ottobre 1917. In quei pressi, scorreva, allora, un torrentello; proprio lì, in seguito, sono stati collocati: un monumento e un cippo. I cavalleggeri del Monferrato e del Roma, per favorire la precipitosa fuga del grosso del nostro esercito verso il Piave, si posizionarono sul fondo della carrareccia di Luvinâr e del Rio Lavia, nella campagna circostante al paese di Pasian Schiavonesco e combatterono una violenta battaglia, che durò da metà pomeriggio a sera. I due reggimenti si sparpagliarono su un piccolo fronte, nei pressi del torrente Lavia e piazzarono le armi a cavallo della strada. Alle ore 15 un ufficiale del reggimento Monferrato con alcuni uomini entrò nel cuore del paese in Pasian Schiavonesco, per avvertire la popolazione che, in breve, il paese stesso sarebbe stato teatro di fieri combattimenti. La popolazione a malincuore si allontanò dirigendosi alla volta di Variano. Nel frattempo gli uomini dell'Ufficiale salirono sulla cella campanaria per esplorare la zona verso Campoformido. Poco dopo si cominciò a battagliare nei pressi della Lavia (il torrentello senza acqua e senza ripari, già menzionato). Le truppe d'assalto tedesche all'inizio si trovarono di fronte ad una resistenza incredibile; in seguito, però, poiché si erano inferocite per l'inaspettata opposizione italiana, aumentarono la loro aggressività.

Il generale Gatti ordinò allora ai nostri di ritirarsi e spostare la linea di qualche centinaio di metri, entro l'alveo del torrente, nella speranza di sostenere meglio l'urto. Ma il movimento peggiorò la situazione: provocò sconforto e scoraggiamento nei nostri, e baldanza nell'avversario, che prontamente rinnovò l'attacco.

Ed ecco esplodere, all'improvviso, un deposito, nel quale trovò morte proprio l'ufficiale che aveva ordinato l'evacuazione del paese di Pasian Schiavonesco. Nei nostri soldati si ingenerò un forte panico e un gruppo di cavalli, imbizzarritosi, si diede ad una corsa sfrenata, travolgendo alcuni reparti di riserva, che erano stati chiamati a rinforzo, provenienti dalla zona ovest. Fu dato, a questo punto, l'ordine della ritirata: le forze erano ormai impari. Prima si allontanarono i resti del reggimento "Roma", poi quelli del reggimento "Monferrato". Restarono sul posto due squadroni ed un comandante che tentarono "in extremis" una controffensiva. Una granata dei nemici esplose su altre granate che erano a terra, sulla brughiera, provocò altri attimi di sbigottimento. All'improvviso un'altra deflagrazione: questa volta scoppiò tra i cavalieri. Causò un eccidio con tanti feriti, morti e dispersi. I superstiti si ritirarono e si diressero verso Basagliapenta, ove trovarono delle barricate, ma ne eressero altre e così la resistenza ad oltranza poté prolungarsi fino a notte fonda.

Guido Sut